

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 16 Numero 637 Genova, giovedì 3 dicembre 2020

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

UNA COSTITUZIONE LUNGA DIECI ANNI. AVVENTURE DI SABBIA

Questo accade nel Niger per la seconda volta. La Costituzione della settima repubblica ha compiuto, in sordina, il decimo anniversario di esistenza il 25 novembre scorso, giorno della sua promulgazione. Il Niger, giovane Repubblica ospite del Sahel che, tra le rive del mare chiamato Sahara, naviga come una nave di sabbia tra le intemperie delle democrazie 'tropicalizzate' di questi tempi. Nel nostro piccolo cerchiamo di ricordare quanto oggi scomoda delle parole scritte dopo un colpo di stato militare concepito come transizione per



una rinnovata legittimità costituzionale. Passano gli anni e le stagioni ma rimangono le istituzioni a dare fragile perennità all'architettura della civile convivenza nel Paese. Le istituzioni, naturalmente, valgono quanto le persone che le abitano vogliono o sappiano farne. All'inizio di tutto, lo sappiamo, dovrebbe trovarsi il popolo, nel quale risiede la sovranità che si esercita attraverso i propri rappresentanti o per referendum. Il problema è che l'idea di popolo rischia di essere un'astrazione giuridica non suffragata da una reale identità. Si parla di un popolo delle città, delle campagne, degli allevatori nomadi, dei commercianti sedentari, dei migranti e ci si dimentica di quello degli 'invisibili', che non hanno né volto né voce e che sono la maggioranza. La prima domanda che la costituzione

dovrebbe porre agli interessati è quella dell'esistenza reale di un popolo composto da cittadini riconosciuti come tali ogni giorno dell'anno e non solo nelle elezioni. Sovranità e popolo camminano assieme come amici di lunga data perché li unisce un destino comune. La sovranità nazionale appartiene al popolo, recita l'articolo 4.

La sovranità, etimologicamente derivata da 'sovrano', si presenta come un concetto sovversivo di ogni tentativo di svuotamento della stessa, da qualunque parte esso si manifesti. Si tratta dell'autorità suprema nello stato e non c'è nulla che, in questo ambito, possa uguagliarla. Sappiamo per esperienza che il potere può mettere in opera una serie di accorgimenti per limitare, controllare o confiscare la sovranità del popolo. Uno dei sistemi più noti nei Paesi del Sahel e altrove nel mondo, è quello di fare di tutto per con-

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Una costituzione lunga dieci anni. Avventure di sabbia	1	Pas à pas cerca volontari	9
ChiesaCasaDiTuttiCasaChiesaConTutti	3	Natale solid@le di Afma	9
"Scrittori da una realtà parallela"	4		
Riforma dello sport: Quale legame con il terzo settore?	5		
Il Parco del Flauto Magico	6		
Stop alla malnutrizione	7		
Montagne... Le salite e le discese ardite	8		

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

servare il popolo nella miseria. Sarà poi un gioco elementare comprarlo e manipolarlo a tempo debito e in particolare al momento di scegliere chi dovrà rappresentarlo, e cioè le elezioni, che di democratico hanno solo il nome. Il denaro e le fallaci promesse di prosperità, così ricorrenti nelle 'sabbiose' campagne elettorali di queste parti, si capiscono meglio quando riferite alle condizioni di vita di coloro che altrove sono definiti come 'cittadini'. In effetti, ed è questo il punto, perché la sovranità possa esercitarsi occorre la messa in pratica di quanto affermato nella carta costituzionale a proposito di chi compone

il popolo e cioè i nigerini. Essi, nati e rimasti liberi ed eguali hanno, secondo l'articolo 12 della Costituzione, il diritto alla vita, alla salute, all'integrità fisica e morale, ad una alimentazione sana e sufficiente, all'acqua potabile, all'educazione e all'istruzione nelle condizioni definite dalla legge. Lo stato è chiamato ad assicurare a tutti la soddisfazione dei bisogni e servizi essenziali per una piena realizzazione umana. Ciò accade raramente.

L'altro accorgimento usato per la confisca o la limitazione della sovranità è ciò che si può chiamare la 'manipolazione'. Essa si basa su alcuni fattori che hanno quasi sempre offerto garanzie

di riuscita. La menzogna, la paura e l'ignoranza ne sono i capisaldi più noti. Il primo di essi, la menzogna, è quanto di più efficace si possa immaginare. Essa propone una lettura delle realtà che non corrisponde al reale ma a quanto del reale si vuol far apparire. Le cose vanno bene, anzi, non sono mai andate così bene da quando il regime ha preso il potere. I mezzi di comunicazione danno notizie verosimili e non fanno che elencare i successi dei piani di sviluppo e le realizzazioni compiute negli anni dei mandati presidenziali. La paura è l'atro elemento che da sempre è utilizzato per governare il popolo. Se i nemici non ci sono si fabbricano, si incentiva-

Mauro Armanino, ligure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato in Costa

d'Avorio,

Argentina, Liberia e in Niger dove si trova attualmente.

Di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova durante una sosta in Italia.

Collabora con Nigrizia.it da gennaio 2015.

no, si aiutano ad esser ancora più nemici di prima. Cosa si farebbe senza nemici. La Comunità Internazionale questo l'ha ben capito e finanzia con larghezza l'ultimo baluardo nei confronti dei barbari. E, infine, l'ignoranza che si coltiva con determinazione e coerenza per decenni in modo da impedire dividendo i cittadini tra schiavi, sudditi e soprattutto elettori di chi detiene e vuole conservare il potere. Dieci anni sono pochi davvero per una Costituzione. Ai cittadini di sabbia viene affidata una repubblica di nome Niger.

Mauro Armanino,
niamey,
29 novembre 020



CHIESA CASADITUTTICASACHIESACONTUTTI

Dal 22 di febbraio al 9 di giugno 2020 la Comunità di Villa San Francesco in Facen di Pedavena ha chiuso il cancello, la pandemia con le sue ragioni fino al 9 di giugno c.a. non ha concesso entrate in Comunità e nemmeno uscite.

Non vi era che l'oratorio dedicato al patrono San Francesco Saverio per ricevere qualche persona che aveva bisogno di parlare, ascoltare, chiedere, anche piangere, pure gioire, anche ora è così.

Vi era e vi è il Santissimo che ascoltava, capiva, orientava, mediava, soccorreva, trasformava, benediva, ovviamente con la voce del silenzio, una meraviglia.

E alle 20:45 la preghiera del vespro comunitario, vissuto da ragazzi e giovani con storie di vita differenti, anche capacità limitate, con il cuore significativo.

E tutte le sere con la memoria e la richiesta di aiuto a Gesù e Maria, il ricordo a persone amiche malate, a chi nel mondo lascia la vita, un incoraggiamento e una carezza a chi pareva a noi avesse smarrito un poco la speranza, insomma una richiesta di intercessione da mettere sul tavolo del pane domestico, quello Eucaristico prima di tutto, il primo grande altare del mondo ogni giorno.

E ora siamo con ottobre, è arrivata **FRATELLI TUTTI** - Lettera Enciclica del Santo Padre France-

sco sulla fraternità e l'amicizia sociale-

Continuiamo a coltivare un sogno, seppure modesto, il sogno che fossero generate in ogni piazza, via, strada, palazzi, alcune chiese familiari profumate di intimità, segnate da passioni intense, dove tornare anche a sorseggiare quel mosto dei primi cristiani che li rendeva contenti e poi da lì ritornare festanti, quando sarà, nelle chiese oggi oramai vuote, poco frequentate, con i ragazzi quasi spariti.

Occorre chiamarli per nome i ragazzi, occorre convocarli con esempi di vite personali di uomini interi, adulti imperfetti certo, ma sempre adulti, pronti a vivere in cooperativa con la stessa intensità di amore e di fede, il bisogno del sacro, che è storia senza scadenza, perché è storia eterna.

Nuovi pellegrini allora, anche viandanti lungo la bretella di bene che vi è in ogni strada, in ogni cuore nel mondo.

Ascoltare la Parola, spendersi per il bene plurale, generare quello che diciamo, provare a vivere un verbo al giorno, spezzare il pane anche nella impegnativa memoria di Gesù di Nazareth, Figlio incarnato di quel Dio che conosce anche quanti capelli abbiamo in testa.

Perché?

Perché in tanti anni fin dal 1980 e a seguire in 7 anni alla Casa Emmaus (2009-2015) con 110 incontri su: Gesù, Ladro

nella notte di protesti terminati con la "laurea" a Gerusalemme all'Istituto Biblico Filosofico Francescano con padre Claudio Bottini -Dottor Gesù, medico senza medicine, maestro sprovvisto di cattedra, il più fine educatore di tutti i tempi, anche a ricordo dell'amico e collaboratore padre Michele Piccirillo e poi con la: Catechesi incarnata e affamata: utopia o profezia?, quasi abbiamo imparato a conoscere e amare Gesù di Nazareth, ci siamo lasciati prendere per mano da Maria, anche Lei di Nazareth, perché ci curviamo rispettosi sulla soglia della Sua Chiesa, pur segnati dai nostri limiti che troviamo spesso impastati dalle nostre fatiche, dalle nostre povertà umane, ponendo comunque lo sguardo al futuro, decisi a vivere una piccola parte come ultimi, in un tentativo molto più grande di noi, per tornare a mostrare al mondo un volto del cristianesimo completamente diverso, capace di risultare nello stesso tempo antico e moderno.

Quello del - gettare le reti-, quello delle domande notturne di Nicodemo, quello delle canne da pesca necessarie oggi, quel gettare l'amo soltanto ed attendere una pesca già amata e necessaria ancora più miracolosa, più faticosa, quella del a Tu per tu con i ragazzi e i giovani in ogni angolo di mondo, spesa in particolare nell'accompagnamento familiare, umano, spirituale, comunitario, ecclesiale, del governo del bene comune, quella dei pochi, matti, pensanti, osanti, i giovani, prima di tutto, chiamati ad incrociare i pari per divenire

per primi il sale della terra per la fame di bene e di senso nel mondo.

Questo non tocca a noi, noi non ne siamo capaci. Desideriamo solo essere destinatari di questo meraviglioso volto della Provvidenza, da disegnare nella ricchezza delle differenze da chi ne ha la competenza, la capacità, la responsabilità, la passione, quello spendersi per coltivare i sogni.

Noi in Comunità con i nostri limiti, le nostre fatiche, sostenute solo dal bisogno di amore e di ricerca di senso che sentiamo palpitare tutti i giorni, abbiamo solo provato a vivere questo, nulla di più, pregando la Luce che ci sia luce, ovviamente non solo per noi, gettando un seme nel nostro cuore, anche nella terra della nostra Comunità, nelle 199 terre di ogni Paese del mondo e che noi conserviamo al Museo dei Sogni, della Memoria, della Coscienza, dei Presepi presso l'Arcobaleno '86 a Feltre.

Chiediamo la carità di una parola, di un giudizio, di un ammonimento, di un incoraggiamento, di una correzione, anche di un invito a lasciar perdere.

Grazie copiose.

Aldo Bertelle



C.C.F. Venezia
comunità di
Villa San
Francesco

Segreteria della
Comunità Villa
San Francesco
Via Facen 21 -
32034 Facen di
Pedavena (BL)
Tel. 0439-300180
e-
mail: info@comun
itavsvfrancesco.it
Sito: www.com
unitavsvfrancesco.i
t

"SCRITTORI DA UNA REALTÀ PARALLELA"

Quattro autori che vivono in prima persona i disagi della disabilità hanno accettato l'invito delle **Consulte Comunale e Regionale per i diritti delle persone disabili** a partecipare alla rassegna "Scrittori da una realtà parallela", che inizierà **giovedì 3 dicembre in videoconferenza a partire dalle ore 15 dal salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale di Genova** come iniziativa promossa nell'ambito della "Giornata Internazionale delle persone con disabilità" istituita dall'Onu nel 1992.

L'evento potrà essere seguito su Youtube a questo indirizzo:

<https://www.youtube.com/channel/UCijPRqVAN-hsfBhfxrMS0Ejw>

Un secondo appuntamento (data non ancora definita), si terrà nella prossima primavera, con la partecipazione di tre autori in presenza e uno collegato in videoconferenza.

Dopo un incontro tra i promotori dell'iniziativa Claudio Puppo e Marino Muratore, in una riunione

congiunta le due Consulte (Comunale e Regionale) hanno composto un gruppo di lavoro Marino Muratore, Rosy Galluccio e Claudio Puppo, referenti per le Consulte riunite, con la collaborazione della Disability Manager del Comune di Genova Cristina Bellingeri.

Il gruppo, a causa della pandemia, si è incontrato lavorando da remoto, con il supporto della Direzione di Palazzo Ducale di Genova che ha messo a disposizione gratuitamente strutture e sale a questa nuova realtà culturale.

Gli autori prescelti per il progetto racconteranno, attraverso le loro pubblicazioni, difficoltà, sofferenze, problematiche di integrazione, ma anche gli aspetti positivi legati alla solidarietà, condivisione sociale, superamento di barriere che a volte appaiono invalicabili.

L'appuntamento offre l'occasione di incontrare: **Marta Telatin**, pittrice non vedente, che ha pubblicato il libro "In tutti i sensi", Edizioni Rapsodia; **Giovanni Bellino**, persona affetta da distrofia muscolare di Duchenne,

autore "Le ali di una lumaca", progetto "AutoNoimia" di Parent Project onlus; Padova; **Paolo Berta**, persona con tetraplegia, che presenterà "Un tuffo per la vita", in considerazione del suo essere rimasto in carrozzina dopo un infortunio in mare e, infine, **Guido Marangoni**, genitore, che con il racconto "Anna che sorride alla pioggia", parla del mondo dei soggetti affetti dalla sindrome down.

L'esperienza della disabilità vissuta ogni giorno in prima persona gioca un ruolo importante nella narrazione, da un lato rafforzando la determinazione delle persone con disabilità a lottare per una piena inclusione in ogni ambito della vita, dall'altro sollecitando la società a ricercare soluzioni per una loro piena integrazione, allontanando ogni forma di discriminazione.

Il progetto - affermano i componenti del gruppo di lavoro - vuole valorizzare l'esperienza di sette scrittori molto particolari nell'ambito della narrativa contemporanea che, proprio in ragione della loro disabilità, possono fornire stimoli di riflessione e di speranza: prima

di tutto in quanto artisti che "vedono prima" e poi perché hanno vissuto o stanno vivendo personalmente la realtà della disabilità nella sua complessità".

Ogni autore sarà presentato da una figura appartenente ad un'associazione attiva sul territorio genovese costituita da soci che stanno vivendo le stesse sfide raccontate dallo scrittore invitato.

Dopo l'intervento degli autori, le associazioni genovesi presenteranno pubblicazioni scritte da soggetti con la stessa disabilità dello scrittore protagonista dell'incontro, regalando al pubblico un'ulteriore occasione di "autoanalisi" e confronto.

Per informazioni: consulta@regione.liguria.it, consulta@comune.genova.it

Con il patrocinio di: **Regione Liguria, Comune di Genova, Università degli Studi di Genova, Comitato Pari Opportunità.**

In collaborazione con: **Palazzo Ducale.**

Sponsor della manifestazione: **Coop Liguria, Fiumara**



Comune di
Genova - Ufficio
Stampa -
Via Garibaldi, 9 -
16124 Genova
Tel 0105572377
- 72717 - 72606
Fax 0102770005
ufficiostampa@comune.genova.it

RIFORMA DELLO SPORT: QUALE LEGAME CON IL TERZO SETTORE?

Martedì 24 novembre: il Consiglio dei Ministri ha approvato in esame preliminare cinque decreti legislativi di riforma dell'ordinamento sportivo in attuazione della Legge delega 8 agosto 2019 n. 86. I decreti ora devono essere esaminati dalla Conferenza Stato/Regioni per essere trasmessi alla Camere per l'espressione del parere da parte delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari. Le Commissioni hanno 90 giorni dalla data di trasmissione per pronunciarsi, decorso tale termine i decreti potranno essere formalmente deliberati dal Consiglio dei ministri, che potrà apportare modifiche ai testi, e quindi essere pubblicati in Gazzetta Ufficiale, il che avverrà verosimilmente a fine febbraio.

I contenuti dei provvedimenti entreranno in vigore il giorno successivo alla pubblicazione fatta eccezione per alcune disposizioni tra le quali quelle in materia di lavoro sportivo che entreranno in vigore con la nuova stagione sportiva, ossia dal 1° settembre 2021.

Si tratta di un lavoro imponente atteso che la Legge delega ha conferito al Governo il compito di disciplinare la gover-

nance dello sport, la disciplina civilistica e fiscale degli enti sportivi, la disciplina del lavoro sportivo, la rappresentanza degli atleti, le norme in materia di impianti sportivi e di sicurezza nelle discipline sportive invernali oltre che l'introduzione di disposizioni di "semplificazioni" allude alla mole di istituti riformati con i provvedimenti citati nel periodo precedente.

Buona parte delle deleghe sono state esercitate anche se non nell'auspicata forma del Testo Unico ma attraverso diversi provvedimenti che rinviano a loro volta alla disciplina contenuta nel Codice civile, nel Testo Unico delle imposte sui redditi, nelle leggi di settore introducendo a tratti delle deroghe. Ci soffermiamo qui esclusivamente sulle disposizioni contenute nel provvedimento relativo agli enti sportivi ed al lavoro sportivo che rinviano alla disciplina degli enti del Terzo Settore (Ets) per cercare di comprendere la relazione tra questi due mondi.

L'articolo 5 prevede innanzitutto che gli enti sportivi dilettantistici, ricorrendone i presupposti, possono assumere la qualifica di Ets o di impresa sociale ma che "in tal caso, le norme del presente decreto trovano

applicazione solo in quanto compatibili".

Che le associazioni sportive dilettantistiche (Asd)/Società sportive dilettantistiche (Ssd) potessero astrattamente assumere la qualifica di Ets, al verificarsi dei presupposti di legge, non avevamo dubbi: tra i diversi contributi sul tema si segnala l'articolo "La riforma come opportunità per le associazioni (e le società) sportive dilettantistiche" di Antonio Fici, e l'articolo "L'associazione sportiva dilettantistica può scegliere l'iscrizione al RUNTS" di Gabriele Seppio, pubblicato su Il Sole 24 ore del 26/7/2019, oltre alla posizione assunta in merito dall'Agenzia delle Entrate con la Circolare 18/2018.

Le indicazioni per i volontari

Dall'esame della disposizione citata emerge però un interrogativo rispetto alla diversa definizione di volontario contenuta nel Codice del Terzo Settore e nel decreto in esame.

Per gli Ets i volontari non possono ricevere rimborsi forfettari mentre il decreto in esame introduce la figura del volontario che effettua prestazioni sportive amatoriali che non può essere retribuito ma al quale possono essere riconosciuti rimborsi spese, anche forfettari nei limiti del plafond di 10.000 euro annui.

L'associazione sportiva dilettantistica di promozione sociale sembra

quindi che non potrà riconoscere rimborsi forfettari a chi effettua "prestazioni sportive amatoriali" nel momento in cui le stesse vengono attratte nell'attività di volontariato. Su questo sarebbe opportuno un chiarimento.

Attività diverse: i dubbi per Asd e Ssd

Il provvedimento in commento prevede inoltre che le Asd/Ssd possono esercitare attività diverse da quelle sportive a condizione che l'atto costitutivo o lo statuto lo consentano e che abbiano carattere secondario e strumentale rispetto alle attività istituzionali, secondo criteri e limiti definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o provvedimento dell'autorità politica da esso delegata in materia di sport, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze.

L'introduzione di tale vincolo apre così dei dubbi sulle associazioni di promozione sociale (Aps)/associazioni sportive dilettantistiche che non svolgono esclusivamente attività sportiva dilettantistica ma realizzano altre attività di interesse generale. Se la disposizione ha un senso in relazione ad Asd che svolgono attività collaterali prettamente commerciali e non strettamente funzionali – vedasi l'attività di ristorazione – altrettanto si ritiene non possa dirsi con riferimento ad associazioni che offrono una proposta integrata ai propri soci di servizi sportivi, educativi (es: il dopo scuola), culturali (es: l'associazione che

(Continua a pagina 6)

(Continua da pagina 5)

organizza accanto all'attività di danza anche l'educazione musicale e teatrale) o ricreativi di interesse sociale. La disposizione inoltre non fa eccezioni neppure rispetto ai contratti di sponsorizzazione grazie ai quali molti sodalizi sportivi riescono a sostenere economicamente le attività.

Cosa si intende poi per "carattere strumentale e secondario", nozione tra l'altro non ancora definita dall'atteso decreto attuativo dell'articolo 6 del Codice del Terzo Settore? Le associazioni che oggi abbiano una doppia qualifica, corrono quindi alcuni rischi. Potrebbero, infatti, dismettere quella sportiva dilettantistica laddove svolgano anche attività diverse con modalità non secondarie e strumentali; in ogni caso, potremmo assistere ad un processo di scissione in un momento storico in cui l'obiettivo aggravio degli adempimenti burocratici dovrebbe vicever-

sa portare le associazioni a processi di fusione per la ottimizzazione delle risorse.

Il tema dei collaboratori e il loro peso rispetto ai volontari

Di assoluto rilievo ai fini dell'assunzione della qualifica di Aps si segnala la circostanza che buona parte degli attuali collaboratori di Asd/Ssd ed organismi sportivi, oggi remunerati attraverso i cosiddetti compensi sportivi, saranno ricondotti nell'ambito degli ordinari rapporti di lavoro e conseguentemente saranno da computare ai fini del rispetto del vincolo della prevalenza dell'apporto dei volontari. Si ricorda infatti che l'assunzione della qualifica di Aps è subordinata alla circostanza che l'attività sia svolta prevalentemente da volontari e che il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non sia superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati, comunicando in ogni caso al registro

unico nazionale del Terzo settore i dati relativi a dipendenti e collaboratori coordinati e continuativi con tutela Inail. È pertanto possibile che il sodalizio non presenti più i requisiti per qualificarsi come Aps.

L'uniformità sull'assenza di scopo di lucro

In conclusione, si segnala un aspetto che uniforma la disciplina degli enti sportivi a quella degli Ets, ossia la definizione di assenza di scopo di lucro. Il provvedimento in esame rinvia infatti alla definizione contenuta nel decreto relativo alle imprese sociali e introduce inoltre il principio secondo cui è possibile una forma seppur limitata di distribuzione di utili nelle società (non associazioni) sportive dilettantistiche che, come per le imprese sociali costituite in forma societaria, potranno destinare una quota degli utili ad aumento gratuito del capitale sociale sottoscritto e versato dai soci oppure alla distribuzione di divi-

dendi ai soci.

Viene altresì introdotta la possibilità per i soci delle società sportive dilettantistiche di vedersi rimborsato il capitale versato rivalutato o aumentato nel rispetto di determinati limiti.

Il testo in esame, come anticipato, è suscettibile di emendamenti: le valutazioni qui contenute pertanto potrebbero cambiare, non è detta l'ultima parola.

Francesca Colecchia,
30 Novembre 2020

CSVnet -

Associazione centri di servizio per il volontariato

Sede centrale: Via Flaminia, 53 - 00196 Roma

tel. 06 88 80 29 09
fax 06 88 80 29 10
segreteria@csvnet.it
Sede Bruxelles: Rue Charles Martel 8 - 1000 Bruxelles
+32 (0) 489081745 e-europa@csvnet.it

IL PARCO DEL FLAUTO MAGICO

Tutti insieme negli ideali dell'UNICEF.

I bambini hanno compiuto il miracolo di unirsi per

un nobile fine:

"fare rivivere il Parco del Flauto Magico"

Le Opere del mitico Lele Luzzati, l'artista sempre al nostro fianco per l'aiu-

to all'infanzia, stanno ricomponendosi grazie ai giovani del Teatro della Tosse e presto potremo udire riecheggiare le note del Flauto Magico con i suoi benefici effetti.

Felice di condividere un percorso positivo che fa ben sperare,

un caro saluto

Franco



unicef 

Comitato Regionale Liguria per l'Unicef, Piazza De Ferrari, 6 r. Sottopasso Metrò 16121 Genova Tel/Fax 010/532550 cell 342 5549779 www.unicef.it/liguria comitato.liguria@unicef.it Comitato Italiano per l'Unicef - Fondazione Onlus

STOP ALLA MALNUTRIZIONE

Ospedale di Gordhim.

In Sud Sudan fame significa molto di più di uno stomaco vuoto. Secondo le analisi condotte negli ultimi mesi dall'IPC, l'Integrated Food Security Phase Classification, si stima che 6,17 milioni di perso-



ne (il 54% della popolazione) abbiano affrontato a causa della crisi l'insicurezza alimentare acuta. Di queste persone, 1,36 milioni sono in emergenza acuta e 30.000 in serio rischio carestia. Nel 2020, quindi quest'anno, 1,3 milioni di bambini sarà a rischio malnutrizione. Un numero che è più che raddoppiato dall'inizio della crisi interna al Paese scoppiata nel 2013.

Obiettivi

Dare sostegno al programma di cura e prevenzione nutrizionale maternoinfantile avviato dal partner Arkangelo Ali Association nell'ospedale di Gordhim (una delle zone più colpite dai conflitti) in Sud Sudan:

- offrire servizi ambulatoriali e ospedalieri per la cura e il trattamento della malnutrizione;
- diffondere una maggiore consapevolezza sulle pratiche di allattamento;
- promuovere comportamenti igienico-sanitari nella preparazione dei cibi;
- prevenire malattie nei nascituri attraverso una

specificata assistenza prenatale.

L'emergenza fame è una della **maggiori piaghe che affliggono il Sud Sudan**.

A renderla tale è l'instabilità politica ancora presente nonostante la formazione di un nuovo governo nello scorso febbraio. Accanto ad essa vanno ricordate altre ragioni che rendono precaria la sopravvivenza della popolazione: le **frequenti inondazioni**, la costante **malnutrizione**, il **costo degli alimenti**, spesso troppo elevato per le possibilità economiche di quelle popolazioni, il **Covid-19** e le **altre malattie già presenti**.

I bambini ammessi al programma per contrastare la malnutrizione e recuperare un giusto peso sono stati sottoposti ad un monitoraggio e a visite mediche costanti per verificare l'efficacia dei trattamenti e il loro miglioramento.

Importante e continuo, oltre al monitoraggio dei piccoli, è anche il lavoro di sensibilizzazione alle giuste norme alimentari

e igieniche rivolto alle donne incinte e future madri. Tanti piccoli gesti che permettono di portare aiuto e sostegno alle genti del Sud Sudan.

Insieme alla Fondazione Cesar, ci preoccupiamo dei bisogni di bambini, giovani e donne sudanesi e, in risposta, progettiamo strategie in grado di promuovere uno sviluppo sostenibile nel tempo all'interno delle loro comunità di appartenenza. Affrontiamo le enormi sfide di questo pezzo d'Africa – guerra, fame, rifugiati, mancanza di infrastrutture – impegnandoci ogni giorno in iniziative per l'educazione, la salute e la promozione umana ma anche per assistere le popolazioni nell'emergenza.

Essere in tanti a lavorare per questa missione significa prima di tutto maturare consapevolezza sugli avvenimenti che stanno colpendo il Sud Sudan e che spesso rimangono all'ombra dei riflettori e dei media.

Grazie all'organizzazione di eventi e alla promozione di campagne e iniziative solidali in Italia, riusciamo a essere voce di chi non ha voce.



Genova Con
l'Africa
Onlus - Sede
legale Via
Della
Colletta
22/6 - 16011
Arenzano
(Genova)



MONTAGNE... LE SALITE E LE DISCESE ARDITE

I monti sono maestri muti e fanno discepoli silenziosi (J.W. Goethe).



foto di Giuseppe Ivo di A. IABUE

dicembre 2020 - gennaio / febbraio 2021

Mercoledì 2 dicembre, ore 17.00

Presenta il ciclo **Lucia Pusillo**, Presidente dell'Associazione Amici dell'Acquario di Genova

TU NEVE SCENDI ANCOR... VETTE INNEVATE NELL'ARTE

Relatore: **Flavia Cellerino**, responsabile Artesulcammino

Mercoledì 9 dicembre, ore 17.00

AVERE CURA DELLA MONTAGNA, L'ITALIA SI SALVA DALLA CIMA

Relatore: **Luigi Casanova**, custode forestale delle valli di Fiemme e Fassò, presidente onorario di Mountain Wilderness Italia

Mercoledì 13 gennaio 2021, ore 17.00

PATAGONIA: CONTO ALLA ROVESCIA PER LA VETTA

Relatore: **Michele Focchi**, alpinista CAI, ricercatore in Robotica IIT

Mercoledì 20 gennaio 2021, ore 17.00

KALALLIT NUNAAAT Navigabondando tra i fiordi... con gli sci dalla spiaggia

Relatore: **Lorenza Gallo, Manuela e Piergiulio Del Bianco**, viaggiatori

Mercoledì 27 gennaio 2021, ore 17.00

DALLE FASCE ALLE CIME OVVERO DALLA LIGURIA AI 4000 METRI

Relatore: **Armando Antola**, alpinista accademico CAI

Mercoledì 3 febbraio 2021, ore 17.00

VISIONE VERTICALE: LA GRANDE AVVENTURA DELL'ALPINISMO

Relatore: **Alessandro Gogna**, alpinista e storico dell'alpinismo, guida alpina

Mercoledì 10 febbraio 2021, ore 17.00

I GIGANTI DELLA TERRA: ASCENSIONI OLTRE I 5000 METRI TRA KILIMANJARO ED ELBRUS

Relatore: **Christian Roccati**, scrittore, guida, accademico CAI e territorial alpinista GOM

Mercoledì 17 febbraio 2021, ore 17.00

MONTAGNE SACRE E COSMICHE

Relatore: **Paola Barbicini**, insegnante di Arte, viceministra

In base agli ultimi decreti anti-covid le conferenze sono valute su www.amiciacquario.ge.it a partire dalle ore 17 della data prevista. Le conferenze rinvengono all'IBAN con le stesse modalità anche successivamente.



Cari soci ed amici, è bello sentirvi ogni tanto, ed è bello arrivare nelle vostre case con sempre nuove locandine che pubblicizzano i nostri incontri di scienza (per ora solo virtuali, ma solo per ora).

Prende [Ha preso, n.d.r.] il via mercoledì 2 dicembre alle ore 17.00 un nuovo ciclo di conferenze dei Mercoledì Scienza organizzato in collaborazione con Artesulcammino e CAI dal titolo:

MONTAGNE... LE SALITE E LE DISCESE ARDITE

Il ciclo inizia con una conferenza sulla montagna e la neve nell'arte. Sarà presentata dalla nostra cara amica Flavia Cellerino che è l'ideatrice delle varie attività di Artesulcammino che come sapete si occupa di camminate in mezzo alla natura con uno sguardo all'arte. Con loro speriamo di poter organizzare qualcosa sul campo quando i vari decreti ce lo permetteranno. Prima o poi ce la faremo!! Il mercoledì 9 dicembre ci farà una visita virtuale Luigi Casanova, custode forestale e ci dirà come sia importante rispettare la natura, in particolare la montagna con i suoi abitanti, per risolvere tanti problemi ambientali

Il giorno mercoledì 16 dicembre ci sarà una Santa Messa di preparazione al Santo Natale alle ore 17.30 nella bellissima Basilica di S. Maria delle Vigne www.basilicadellevigne.it Solo per i soci, la Messa sarà preceduta da una illustrazione su alcuni aspetti artistici della basilica da parte di Grazia Di Natale, esperta di arte sacra dell'Ufficio beni culturali dell'Arcidiocesi di Genova.

Vediamoci quindi alle ore 16.30 in chiesa per pren-

dere i posti con le dovute distanze come richiesto dai decreti.

La S. Messa sarà celebrata dal nostro amatissimo vescovo ausiliare Monsignor Nicolò Anselmi (che mi ha promesso di esserci a meno di impegni vescovili dell'ultimo minuto). Dopo la celebrazione, se i decreti ce lo permetteranno, faremo un brindisi di auguri nel bellissimo chiostro (all'aperto!!!) della chiesa rispettando le distanze. Ognuno si senta libero di partecipare ad uno, due o tre dei momenti previsti. Speriamo di vedervi tutti, ma possiamo capire chi per prudenza, forse eccessiva, si terrà lontano dall'incontro prenatale.

Riprenderemo poi i nostri Mercoledì Scienza il giorno 13 gennaio 2021 con una bella relazione sulle scalate in Patagonia da parte di un giovane ricercatore dell'IIT, Michele Focchi che spero rivedremo in un ciclo di conferenze (work in progress) sulla robotica. Nella locandina allegata potrete leggere titoli e relatori successivi.

Speriamo di poterci vedere presto in Auditorium, in ogni modo le conferenze proseguiranno online ed eventualmente con la doppia modalità. Vi ricordo che le nostre conferenze rimangono sul nostro sito www.amiciacquario.ge.it anche successivamente alla data iniziale.

Vi salutiamo ricordando di rinnovare l'iscrizione all'Associazione per il 2021 usando l'IBAN : IT68T061750143200000 1318780

La quota rimane invariata a euro 50,00. Non sarà possibile versare la quota di iscrizione in contanti il giorno dedicato alla Santa Messa.

Lucia Pusillo

L'ASSOCIAZIONE HA LO SCOPO DI AVVICINARE ALLA DIVERSITÀ,
PROMUOVERE UN MODELLO DI COESIONE SOCIALE PACIFICA
PARTENDO DALLA LINGUA COME STRUMENTO DI CONOSCENZA E
SCAMBIO RECIPROCO.

PAS A PAS RICERCA VOLONTARI PER CORSO DI ITALIANO PER STRANIERI ONLINE

Contatti Tel 3774187458 associazionepasapas@gmail.com
www.pasapas.it Facebook: associazione pas a pas



Natale solid@le di AFMA
"Regala un pandolce, Regala un ricordo"

Pandolce genovese alto o basso Conti da 750 gr confezione regalo € 15,00

*Prenotazioni e accordi per consegna,
via e-mail : afmagenovaonlus@gmail.com
telefonticamente al numero: 345-3057155
o direttamente sul nostro sito www.afmagenova.org*

*Bottiglia di vino spumante Marchesini da 750 ml
brut o moscato
confezione regalo € 10,00*

*Ogni due pezzi di pandolce 750 gr o vino da 750 ml
una borsina AFMA in regalo
Ogni 4 pandolcini da 100 gr
uno zainetto AFMA in regalo*

*CON L'AGGIUNTA DI 1 SOLO EURO a confezione vi sarà donato un addobbo per il vostro albero
fatto espressamente dai nostri ospiti del CDA Arobaleño*

*Pandolino genovese Conti da 100 gr
confezione regalo 2,50 €*



I prezzi sono quote volontarie a sostegno dell'Associazione AFMA Genova APS

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

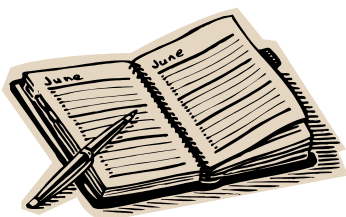
Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)